

Parco Magra: le riflessioni del Comitato "Sarzana, che botta!"

C'è chi – dopo l'elezione di Francesco Pisani - ha parlato di brutto giorno per il Parco Magra. Siamo d'accordo, ma non per l'indicazione di Pisani come presidente, bensì per come si è arrivati alla composizione di una giunta esecutiva totalmente spartita tra sindaci appartenenti a un unico partito per una volta in lotta aperta tra loro, a differenza di altre volte in cui spartivano insilenzio senza render conto ai cittadini (Acam, Atc, Fondazione Carispe ecc.).

Attardarsi a sparare addosso a Pisani ci appare fuorviante. Se invece di Pisani il presidente Burlando, nominasse un altro dei quattro nomi proposti da Burlando e dai sindaci ci sarebbe motivo per essere rassicurati sul futuro ambientale del Parco?

La pretesa poi del sindaco Caleo di accreditarsi come politico attento alle proposte dell'associazionismo, per aver lanciato all'ultima ora un architetto di prestigio, suona beffarda. Per mesi abbiamo chiesto a Burlando e a Caleo e a diversi sindaci della Vallata di stabilire criteri di competenza e professionalità coerenti con le finalità del Parco, di essere trasparenti, di rendere pubblici i curricula dei candidati: nessuno ha risposto.

Non crede il mondo della politica che sia giunto il momento di voltare pagina e rendere la vita pubblica più trasparente?

Facciamo una proposta alla comunità dei sindaci e agli ambientalisti: chiedere la revisione democratica dello Statuto "Burlando", chiamando a discuterne in primo luogo i consigli comunali dei Comuni del Parco, i consiglieri regionali eletti con i voti della nostra comunità e l'associazionismo. Nel frattempo (poiché il Parco ha bisogno di guida) incalziamo Pisani affinché mantenga gli impegni assunti col mondo ambientalista. Questa volta attendiamo una risposta per verificare la sincerità dei propositi.